



# Piano Triennale Offerta Formativa

IIS CORIGLIANO C. "LC-LS"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS CORIGLIANO C. "LC-LS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale  
integrata

## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Premessa

L'Istituto di Istruzione Superiore – Liceo Scientifico "F. Bruno"-Liceo Classico "G. Colosimo" – Liceo delle Scienze Umane del Comune di Corigliano Rossano (CS) opera in un contesto territoriale molto ampio, che presenta diverse caratteristiche sociali, economiche e culturali. Il territorio comunale è situato nella parte centrale della Piana di Sibari, che si estende da una zona collinare fino a quella costiera del Mar Ionio. Lungo tutto il territorio vi sono numerose strutture architettoniche, storiche, culturali importanti sia sul piano artistico che su quello sociale. Spiccano fra tutte il Castello Ducale, risalente all'XI secolo, sede della Biblioteca della Magna Grecia e del Museo dell'Avventura Umana nella Sibaritide; il santuario di San Francesco di Paola, patrono della città, risalente nella sua originaria struttura al periodo di permanenza del Santo a Corigliano, tra il 1457 e il 1477; il santuario di Santa Maria ad Nives (Schiavonea), edificato nel 1469 per volere di Agostino Saluzzo, feudatario di Corigliano e l'imponente e suggestivo Quadrato Compagna o Palazzo delle Fiere, costruito nel 1846 dai baroni Compagna a Schiavonea. Inoltre, nella città sono presenti l'Archivio storico comunale, creatosi grazie alle donazioni delle famiglie Sanseverino, Saluzzo, Compagna e l'Archivio "Vincenzo Tieri", offerto al Comune dal figlio Aroldo Tieri, nato a Corigliano e profondamente legato alla sua terra. Relativamente agli aspetti economici e socio-ambientali, il comune di Corigliano-Rossano è ubicato in una delle zone storicamente ed economicamente più floride dell'intera Calabria, basata su un'economia prettamente agricola, con le attività ad esse collegate, che rappresentano le caratteristiche peculiari di questo territorio. Ad esse si affiancano attività produttive e commerciali di grandissimo rilievo. Sempre in rapporto alle caratteristiche del territorio, che presenta una notevole estensione della zona costiera, particolarmente importanti sono anche le attività turistiche e quelle ad esse

collegate. Da ciò emerge una situazione territoriale complessivamente positiva, caratterizzata da un progressivo incremento della popolazione, anche sulla base dei flussi migratori interni ed internazionali; da una espansione delle attività economiche e produttive e da una società civile tendenzialmente sana. A fronte di tutto ciò è il caso, però, di evidenziare alcuni aspetti negativi, di cui la scuola deve pur tener conto per contribuire ad arginarli e ad emarginarli, nella formazione della coscienza civile e democratica delle nuove generazioni. Sul piano sociale non mancano, infatti, fenomeni di disagio e di devianza giovanile, che si manifestano nell'uso di stupefacenti e di alcool, in parte dovuti alla disoccupazione ed alla mancanza di prospettive occupazionali, in parte dovuti ad una disgregazione dell'istituzione familiare. Preoccupanti sono alcuni fenomeni di illegalità manifestatisi in città ed inquietante è anche il fenomeno della micro-criminalità, che arruola molti giovani e giovanissimi. A questo riguardo la scuola intende, in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni del territorio, attivare un gruppo di lavoro che conduca ad un'analisi approfondita della condizione giovanile, nel tentativo di dare risposte più appropriate sul piano educativo. Sul piano sociale, ancora, notevole è il fenomeno dell'immigrazione di extracomunitari, attratti da possibilità di lavori in agricoltura, il più delle volte sottopagati in nero e al di fuori di ogni regola. Accanto a questa, esiste anche un'altra realtà, fatta di extracomunitari in regola, ben inseriti nella comunità, che ovviamente determina l'ingresso, nell'istituzione scolastica, di alunni stranieri. Nel rapportarsi adeguatamente a questo contesto di riferimento generale, tale istituzione scolastica, intende, sul piano strettamente educativo e didattico, basare le sue attività sui seguenti elementi basilari:

- A. Il complesso delle tematiche e delle problematiche emergenti della scuola italiana ed europea in rapporto alla realtà internazionale;
- B. Una analisi approfondita delle caratteristiche fondamentali degli alunni e sulle specifiche esigenze formative dei singoli, in rapporto alle peculiarità del territorio;
- C. Tutto quanto previsto dall'Autonomia scolastica e dall'intera legislazione vigente in materia scolastica;
- D. Il CCNL del personale della scuola attualmente in vigore;
- E. Le più avanzate ricerche e teorie psicopedagogiche degli ultimi anni;

F. Tutte le attività progettuali tese ad elevare ed ampliare i livelli di conoscenza e di competenza degli studenti in tutti i settori della società contemporanea;

G. Tutto quanto previsto dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

## **Popolazione scolastica**

### **Opportunità**

Gli studenti dell'Istituto provengono generalmente da ambienti socio-economici e culturali medio-alti e ciò consente alla scuola di impostare al meglio i propri percorsi educativi e didattici. Anche sul piano sociale, i comportamenti degli studenti sono del tutto consoni alla convivenza civile e democratica e sono complessivamente assenti fenomeni deteriori come il bullismo o l'uso di sostanze alcoliche o stupefacenti. Il tutto incide positivamente sull'impostazione, l'elaborazione e l'evoluzione dei processi educativi. Anche per quanto riguarda gli alunni stranieri presenti nell'Istituto essi hanno caratteristiche sostanzialmente equiparabili al resto degli studenti, provengono da percorsi di studi precedenti positivi e, in larga parte, vivono in Italia dalla nascita.

### **Vincoli**

Eventuali vincoli derivano dalla presenza forse in alcuni casi eccessiva delle famiglie che seguono costantemente l'evoluzione degli studi dei propri figli. Questo aspetto ha però delle connotazioni anche positive e rappresenta una risorsa in più per la scuola. Diverso è l'aspetto che riguarda le strutture, le attrezzature e le risorse economiche della scuola che presentano delle carenze, sia pur non estremamente rilevanti. Da sottolineare il fatto che buona parte delle famiglie non pagano i contributi volontari e ciò impedisce alla scuola di espandere al massimo l'ampliamento della sua offerta formativa.

## **Territorio e capitale sociale**

### **Opportunità**

Essendo il territorio della scuola ricco di attività imprenditoriali ed economiche, il flusso di immigrazione si è mantenuto stabile ormai da molti anni. Pertanto anche le percentuali di alunni stranieri nella scuola si è ormai stabilizzata.

## Vincoli

La percentuale di alunni stranieri presenti nella scuola si attesta intorno al 5% della popolazione scolastica. Sul territorio si registra la presenza di molte associazioni che si occupano della problematica dell'immigrazione. Gli Enti Locali si occupano del problema nei propri limiti istituzionali.

# Risorse economiche e materiali

## Opportunità

La qualità delle strutture del Liceo Scientifico e del Liceo Classico sono adeguate alle esigenze delle attività scolastiche, dei docenti e dell'utenza. Il Liceo Classico è ubicato in una struttura di nuovissima costruzione e presenta spazi più funzionali al contesto scolastico. Ambedue le sedi sono, comunque, raggiungibili senza difficoltà. Attrezzature e strumenti in uso nella scuola sono, in ambedue i casi, adeguati ed efficienti e di qualità elevata. Le risorse economiche disponibili sono quelle messe a disposizione dal Ministero e dalla Provincia di Cosenza, nonché quelle derivanti dai contributi volontari delle famiglie.

## Vincoli

Attualmente la scuola dispone di un solo tecnico di laboratorio, ne occorrerebbero almeno altri due, che vengono puntualmente richiesti, ma ad oggi mai concessi.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ IIS CORIGLIANO C. "LC-LS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CSIS001006
Indirizzo	VIA TORRELUNGA CORIGLIANO CALABRO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Telefono	098381110



Email CSIS001006@istruzione.it

Pec csis001006@pec.istruzione.it

❖ **LC " G. COLOSIMO " CORIGLIANO C. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola LICEO CLASSICO

Codice CSPC00101D

Indirizzo VIA VITTORIO EMANUELE SNC CORIGLIANO CALABRO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Indirizzi di Studio • CLASSICO

Totale Alunni 137

❖ **LS "F.BRUNO" CORIGLIANO C. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola LICEO SCIENTIFICO

Codice CSPS00101L

Indirizzo VIA TORRELUNGA - 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Indirizzi di Studio • SCIENTIFICO  
• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE  
• SCIENZE UMANE

Totale Alunni 678

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Laboratori Con collegamento ad Internet 3

Informatica 1

	Multimediale	2
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Calcetto all'aperto	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	59
Personale ATA	17

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*La VISION della scuola è quella:*

- *di costruire un sistema formativo integrato, aperto verso l'esterno, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione di corretti rapporti interpersonali e sociali.*
- *di superare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di tutti gli attori del territorio e attraverso pratiche educative e didattiche innovative ampli e consolidi la formazione individuale di ognuno.*

*La MISSION della scuola è quella di formare persone in grado di pensare e di agire autonomamente all'interno della società, sfruttando un progetto globale (quello contenuto nel PTOF).*

*Per giungere a questo risultato è fondamentale coinvolgere nel processo di crescita tutti i soggetti interessati:*

- *Lo studente, in primo luogo, nella globalità della sua persona e nelle sue specifiche caratteristiche soggettive, cognitive, relazionali, spirituali, professionali.*
- *La famiglia, nell'espletamento responsabile del proprio ruolo e nella condivisione piena del patto educativo con la scuola, finalizzato al raggiungimento comune della formazione globale e della maturità dei ragazzi.*
- *I docenti, nell'esercizio della loro professionalità e nell'attivazione di un loro processo costante di formazione, attraverso una continua innovazione delle pratiche didattiche.*
- *Il territorio, attraverso un rapporto interattivo, organico, funzionale e condiviso con la scuola.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Scolastici

**Priorità**

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei quattro indirizzi.

**Traguardi**

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti.

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Incentivare la partecipazione degli studenti alle prove Invalsi.

**Traguardi**

Partecipazione totale degli studenti alle prove Invalsi e conseguimento di risultati più elevati

### Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Incrementare ed ampliare gli esiti già positivi delle competenze di cittadinanza.

**Traguardi**

Predisporre una programmazione analitica e strutturata su questo terreno.

### Risultati A Distanza

**Priorità**

Monitorare i risultati a distanza con maggiore precisione e analiticità.

**Traguardi**

Individuare forme di rilevazione strutturate e standardizzate.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**



- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ PERCORSO A: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI

#### Descrizione Percorso

Questo percorso di miglioramento implica essenzialmente mettere al centro di ogni azione il successo formativo degli alunni, muove da un approccio organizzativo sistemico per processi, dove le competenze metodologiche, disciplinari, tecnologiche, relazionali di ricerca e sperimentazione sono indispensabili per conseguire l'efficacia e l'efficienza della proposta formativa offerta; la progettazione integrata non può prescindere dalla valorizzazione di tutte le risorse umane presenti, dei docenti, in particolare, e quindi della loro capacità di programmare, di progettare, di valutare secondo criteri autentici e condivisi e dalla significatività degli ambienti di apprendimento utilizzati; occorre prevenire e recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza; il miglioramento del "sistema" scuola passa attraverso la condivisione di processi e percorsi non solo tra docenti ma anche con il territorio di riferimento oltre che attraverso un collegamento significativo tra modelli organizzativi che



integrano elementi diversi per diffondere le azioni che producono esiti migliori.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Utilizzare le modalità organizzative e gestionali che l'autonomia scolastica consente (diversa organizzazione oraria, diversa gestione dei gruppi classe,...) al fine di realizzare il successo formativo di ogni studente riducendo le insufficienze, valorizzando i talenti, migliorando gli esiti a distanza e i risultati nelle rilevazioni degli apprendimenti, realizzando nuovi ambienti di apprendimento (classi3.0), aumentando le competenze, incrementando l'uso di buone pratiche e la loro condivisione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

I risultati scolastici devono essere maggiormente omogenei tra le varie classi e all'interno delle singole classi dei quattro indirizzi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ A**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Enti di formazione

**Responsabile**

Dirigente Scolastico

**Risultati Attesi**

Realizzazione di diverse modalità organizzative delle classi, riduzione degli insuccessi scolastici e potenziamento delle eccellenze, ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni, realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento (classi3.0), garantire il successo formativo degli alunni aumentandone le competenze, incremento dell'uso di buone pratiche e loro condivisione, aumento della diffusione delle metodologie innovative e dell'uso delle TIC nella pratica quotidiana dei docenti.

**❖ PERCORSO B: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**
**Descrizione Percorso**

Con l'attuazione di alcune azioni mirate si intende agire sul successo da parte degli alunni nelle Prove Invalsi che consentono di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari inerenti diversi aspetti dell'apprendimento e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. In questo modo l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le loro capacità possono crescere ed affinarsi in quanto le Prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento stesso.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**
**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

"Obiettivo:" Sviluppo di nuovi e più proficui approcci didattici nelle materie oggetto delle prove INVALSI

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Incentivare la partecipazione degli studenti alle prove Invalsi.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ B

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
	Associazioni	

#### Responsabile

Dirigente scolastico

#### Risultati Attesi

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi che hanno avuto riscontri inferiori al benchmark avvicinandoli ai riferimenti regionali

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Attivazione di reti di scuole e di collaborazioni esterne nell'ambito del contesto socio-economico e culturale finalizzato alla crescita umana e culturale dei discenti, apertura verso il territorio, interazione continua con le famiglie e l'utenza in generale. La scuola supporta gli studenti maturandi nella preparazione all'Esame



di Stato; supporta gli studenti più capaci nel potenziamento dei loro talenti e nella preparazione alle scelte universitarie; valorizza la verticalizzazione degli apprendimenti, le attività a classe aperta e la trasversalità degli obiettivi formativi rendendo gli studenti protagonisti del loro sapere.

Tra gli elementi di maggiore innovazione, a partire dall'a.s. 2021\_2022 compariranno nuovi quadri orario afferenti il curriculum del Liceo Classico, con il potenziamento della lingua inglese (1 ora di matematica e 1 ora di latino a settimana, in lingua inglese, con docente madrelingua) e l'introduzione della disciplina diritto ed economia, dal primo anno di studi.

Pertanto, si delinea una nuova offerta formativa, che al suo interno vede i due potenziamenti: *School International* e *Legaliter*.

#### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

##### **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Il modello organizzativo interno è basato sulla distribuzione dei compiti in base alle competenze dei docenti e del personale. Questo favorisce la valorizzazione delle risorse umane e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei bisogni della scuola e delle opportunità e difficoltà di carattere organizzativo via via emergenti.

##### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Implementazione di piattaforme e ambienti di apprendimento per il recupero e il potenziamento dei saperi. Sperimentazioni didattiche innovative, anche curricolari. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della *metodologia Content language integrated learning*". (CLIL). Applicare metodi e usare strumenti che sviluppino il pensiero computazionale e la pratica del problem solving.

##### **SVILUPPO PROFESSIONALE**



Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Il modello di formazione professionale è quello di fornire ai docenti, dopo un'iniziale panoramica sul dibattito pedagogico e sul quadro normativo intorno al tema delle competenze, gli strumenti consoni per effettuare una progettazione didattica, una pertinente valutazione per competenza ed una sperimentazione reale di quanto appreso. La più recente normativa scolastica italiana prende in carico il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Essa prevede, come esiti delle attività formative, sia le competenze trasversali, elencate nel Profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di istruzione, sia i traguardi di competenze riferite specificatamente a ciascuna disciplina. La didattica per competenze, rappresenta in tale contesto la risposta a un nuovo bisogno di formazione delle attuali e future generazioni che dovranno riuscire sempre più a ricercare, selezionare, e organizzare le conoscenze più appropriate alla risoluzione di concreti problemi di vita personale e lavorativa. Perseguendo tale scopo, appare fondamentale il legame che si deve realizzare tra scuola ed extrascuola, tra vita in classe e vita al di fuori di essa. Ogni docente è chiamato a compiere un'accurata analisi ed eventuale revisione e/o miglioramento del proprio stile di insegnamento per dar vita ad un ambiente di apprendimento sempre più "cucito" e calibrato sulle caratteristiche di ogni studente. Appare dunque di fondamentale importanza, superare il tradizionale modello di didattica frontale quasi esclusivamente trasmissiva, basata solo sulla progettazione per obiettivi e sulla valutazione degli apprendimenti. È necessario favorire la conoscenze e l'uso di metodologie attive capaci di rendere lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere procedendo per compiti di realtà, problemi reali da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, trovando nelle discipline la possibilità di maturare le proprie competenze intese come fusione tra conoscenze e abilità viste come saperi autenticamente utili nella vita reale.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**



---

**Rete Avanguardie educative**

---

Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL  
CALENDARIO SCOLASTICO)

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

LS "F.BRUNO" CORIGLIANO C.

CSPS00101L

#### A. SCIENTIFICO

##### Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

##### Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e

dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

## **B. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

### **Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

### **Competenze specifiche:**

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e

di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

## **C. SCIENZE UMANE**

### **Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

### **Competenze specifiche:**

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO**
**ISTITUTO/PLESSI**
**CODICE SCUOLA**

LC " G. COLOSIMO " CORIGLIANO C.

CSPC00101D

**A. CLASSICO**
**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,



filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

### **Competenze specifiche:**

del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

## **INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**

### **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate

ASSE I: Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà;

ASSE II: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

ASSE III: Cittadinanza digitale.

Si riportano, di seguito, gli aspetti contenutistici essenziali individuabili nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, della durata di 33 ore, tanto nel biennio quanto nel triennio, beninteso che l'organo tecnico rappresentato dal Collegio dei Docenti nella sua articolazione funzionale costituita dai Dipartimenti Disciplinari potrà opportunamente arricchirne la declinazione.

Contenuti relativi al biennio:

ASSE I: Ordinamento giuridico; i principi fondamentali della Costituzione Italiana;

ASSE II: Il concetto di sviluppo equo e sostenibile; le fonti energetiche e la loro utilizzazione il problema dei rifiuti;

ASSE III: Differenze tra identità reale ed identità digitale; diffusione dei dati in rete e privacy; rischi della rete;

Contenuti relativi al triennio:

ASSE I: Organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese; diritti politici a livello territoriale e nazionale; esercizio dei diritti di rappresentanza e di delega; ordinamenti comunitari ed internazionali, funzioni e compiti; i principi di legalità e solidarietà, il contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; il regolamento interno, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità;

ASSE II Disagio giovanile e disagio degli adulti; il benessere fisico, psicologico, morale e sociale; conservazione, cura e miglioramento dell'ambiente; la sicurezza personale e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie; l'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile; Identità ed eccellenze produttive del Paese; Conservazione e valorizzazione dei beni pubblici e del patrimonio culturale;

ASSE III: I principi della cittadinanza digitale; coerenza dei principi della cittadinanza

digitale con il sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

Coordinatore per l'insegnamento di educazione civica: è prevista la figura del coordinatore del predetto insegnamento con funzione di collettore di ogni elemento atto a documentare l'acquisizione di conoscenze e competenze e formulazione della proposta di voto.

**ALLEGATI:**

UDA Educazione Civica Biennio + Triennio.pdf

**Approfondimento**

Con l'entrata in vigore della Riforma delle scuole superiori, il liceo classico ha riprogettato la propria offerta formativa rivedendo gli indirizzi tradizionalmente proposti, in modo da non disperdere l'esperienza maturata nel tempo, di arricchimento dei piani di studio con l'attivazione di indirizzi sperimentali.

Senza cambiare dunque l'impianto complessivo del liceo classico, si è scelto di proporre agli studenti che si iscrivono alle classi prime, accanto al quadro orario stabilito dalla Riforma, la possibilità di optare per un percorso di studio "potenziato", denominato LEGALiter caratterizzato da due ore in più di diritto ed economia oppure un percorso denominato INTERNATIONAL SCHOOL caratterizzato dall'aggiunta al monte ore curriculare di 1 ora di latino, 1 ora di matematica e 1 una di inglese in codocenza con insegnante di madre lingua inglese.

**ALLEGATI:**

Potenziamento Liceo Classico.pdf

**CURRICOLO DI ISTITUTO****NOME SCUOLA**

IIS CORIGLIANO C. "LC-LS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

## ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore, di cui costituiscono il secondo ciclo. I percorsi liceali hanno durata quinquennale, sviluppandosi in due periodi biennali e in un quinto anno di completamento del percorso disciplinare, che realizza il profilo globale dello studente liceale. Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze, delle abilità e ad una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Le finalità del primo biennio, pur rispettando l'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica, il consolidamento e l'eventuale integrazione degli obiettivi raggiunti al termine del primo ciclo di istruzione. Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità ed alla maturazione delle competenze caratterizzanti le specificità cognitive, educative e culturali dei licei. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (PECUP), il completo raggiungimento dei previsti obiettivi specifici di apprendimento, e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali. Curricolo di istituto Quando si parla di curricolo di Istituto si fa riferimento al complesso dell'offerta formativa di una scuola al territorio. In primo luogo ci si riferisce quindi alla proposta culturale collegata agli indirizzi indicati dal Ministero. Ogni percorso di studi ha infatti uno specifico quadro orario, che assicura allo studente la possibilità di costruirsi una cultura di base e di formare competenze specifiche, relative alle discipline caratterizzanti l'istituto. Le scuole tuttavia hanno anche la facoltà di progettare percorsi che rappresentino singolari curvature dell'indirizzo ministeriale, utilizzando le quote di autonomia e di flessibilità dei curricula, con il vincolo della coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale. Detti corsi permettono sia di potenziare gli insegnamenti obbligatori, ad esempio attraverso esperienze di laboratorio, sia di attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF. Nell'ampliamento dell'offerta formativa rientrano poi i progetti e le attività integrative, che vengono promosse dall'istituzione scolastica perché ogni alunno possa personalizzare, anche in orario aggiuntivo, il proprio curriculum, assecondando e rispettando inclinazioni, interessi e attitudini. Il curriculum di istituto contempla inoltre la progettualità che ogni scuola mette in campo per sviluppare

nell'utenza le competenze trasversali di cittadinanza, così come sono state declinate dall'Unione europea e recepite dalla normativa nazionale. Ogni scuola infine deve stendere il proprio curriculum nel rispetto della continuità con l'ordine scolastico precedente.

#### ❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

### PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

#### ❖ **SCIO ERGO SUM I, II, III ...**

##### **Descrizione:**

Interpretare i bisogni di un territorio sta diventando sempre più importante rispetto al moltiplicarsi di possibili mete turistiche. Troppe volte il primo prodotto che una saggia offerta turistica dovrebbe presentare viene "declinato" in tante forme "spezzettando" ancora di più il fragile equilibrio tra i residenti, i turisti ed il territorio stesso. Gli strumenti con cui si giunge al risultato sono davvero i più svariati: Portale web, App, Digital Marketing: il web 2.0 ha cambiato i modi di scegliere le destinazioni turistiche, di comprare e vendere beni e servizi. Un territorio che vuole promuoversi trova in questo strumento opportunità in grado di soddisfare sia i bisogni dell'imprenditoria locale sia quelli dell'imprenditore che intende avvicinarsi alla realtà locale. Pubblicità all'estero: ha l'obiettivo fondamentale di realizzare una rete di contatti organizzati. Si tratta di una attività finalizzata alla promozione dell'immagine del territorio, il risultato

atteso consiste nell'allargamento delle opportunità di business ed in una maggiore capacità di penetrare in mercati ancora inesplorati. Si intende realizzare attività sinergiche finalizzate a fornire conoscenze e competenze relativamente al settore di riferimento.

Gli obiettivi generali e formativi sono i seguenti: consentire ai ragazzi di sperimentare le modalità di organizzazione e gestione del lavoro di realtà del territorio; offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali; arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali; favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro; valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali legate alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

Il progetto è articolato in tre moduli, per tutti i moduli si prevede la seguente struttura organizzativa: ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE (Orientamento e sensibilizzazione delle studentesse e degli studenti sulle professioni, le competenze e le conoscenze richiesti dal settore di attività); ATTIVITÀ DI STAGE: Il programma proposto prevede l'inserimento degli studenti in realtà lavorative locali, in ruoli compatibili con le proprie competenze operative, seguiti da un tutor aziendale per tutta la durata dello stage. L'esperienza consentirà ai giovani partecipanti di muovere i primi passi nel mondo del lavoro, affrontando un'esperienza formativa sul campo. Inserendosi e vivendo 'in prima persona', anche se per un breve periodo, in un contesto lavorativo sarà possibile acquisire una maggiore apertura mentale e una migliore consapevolezza delle proprie capacità e sicurezza di sé. La specificità dei moduli è chiarita nella sezione di riferimento.

La progettazione formativa richiede l'ampia partecipazione dei soggetti socio-economici che operano nell'ambito territoriale d'influenza della scuola. È stato necessario, pertanto, nella definizione dei percorsi di alternanza, procedere: all'analisi del territorio, utilizzando le informazioni desumibili dai report annuali elaborati dalle organizzazioni di categoria o dagli enti preposti a livello nazionale ed internazionale; alla costruzione di collaborazioni con i soggetti destinati a condividere con la scuola e gli studenti in alternanza il patto formativo per lo sviluppo delle competenze previste dal profilo professionale prescelto; alla stipula di accordi tra la scuola e le aziende partner pubbliche o private, sotto forma di convenzioni, così come previsto dalla legge. Le interconnessioni ed i rapporti istituzionali

che caratterizzano la governance si articoleranno nei livelli di governo secondo il principio di sussidiarietà: si cercherà di garantire sempre presente una sinergia tra i soggetti coinvolti, ciascuno dei quali esprimerà il proprio livello di responsabilità.

### **MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Privato (EPV)

### **DURATA PROGETTO**

Annuale

### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

La valutazione richiede una riflessione sul modo di leggere e interpretare l'intero curriculum, in quanto, nel percorso dello studente, vanno integrati apprendimenti acquisiti in contesti diversi. L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consentirà di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi svilupperà, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. L'accertamento delle competenze verrà declinato come segue: descrizione delle competenze attese al termine del percorso; accertamento delle competenze in ingresso; programmazione degli strumenti e azioni di osservazione; verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie; accertamento delle competenze in uscita. I tutor aziendali forniranno ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente, l'efficacia dei processi formativi e, dunque, l'impatto del progetto.

### **❖ STAGE IN OLANDA**

#### **Descrizione:**

Il progetto 'Mobilità Internazionale, formazione interculturale e programmazione

comunitaria prevede il coinvolgimento di 15 studenti del triennio, per un periodo di tirocinio di 90 ore da svolgere in aziende/enti/Agenzie formative specializzate localizzate in Olanda. Il progetto prevede una tipologia di integrazione con il mondo del lavoro in un contesto organizzativo transnazionale che favorisca lo sviluppo di competenze capaci di facilitare l'integrazione culturale, linguistica e lavorativa all'estero. Sarà preceduto da attività didattiche preparatorie di 8 ore realizzate con il coinvolgimento del tutor aziendale e di quello scolastico. Sarà prevista la figura di facilitatore interno/esterno per supporto all'organizzazione delle attività. Tali attività saranno dedicate alle informazioni circa l'organizzazione della struttura ospitante, la qualità, la normativa sulla sicurezza, la tutela della salute e dell'ambiente.

Gli obiettivi generali e formativi sono i seguenti: - offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali; - arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali; - favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro; - valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali legate alla programmazione europea; - considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro. - Conoscere le istituzioni dell'Unione Europea, i principali programmi di finanziamento e le fonti più efficaci di informazione; - Conoscere il processo di costruzione e implementazione delle policy nell'Unione Europea; -Sviluppare un'idea di progetto efficace e concreta, dotata di valore aggiunto europeo, a partire dalla corretta definizione di un'esigenza, un problema o un'opportunità, di un cambiamento atteso; - Sapere come creare un partenariato equilibrato e competente e suddividere le competenze;

L'approccio formativo sarà di tipo tecnico-operativo e l'apprendimento sarà facilitato grazie ad una metodologia didattica interattiva, che affianca alla teoria e all'analisi dei singoli argomenti esercitazioni pratiche, esempi concreti e suggerimenti utili, privilegiando il "come fare" per una formazione chiara e immediatamente spendibile sul campo. La metodologia didattica sarà, quindi, di tipo partecipativo, con un'alternanza di sessioni plenarie e lavori di gruppo su programmi/bandi reali. La finalità è promuovere un più agevole accesso ai finanziamenti europei e incrementare l'efficacia dei progetti attraverso l'utilizzo di concetti e strumenti volti a definire in modo completo proposte progettuali di qualità. L'approccio metodologico, oltre di full immersion in un contesto lavorativo



europeo, mirerà a consentire ai beneficiari di: essere competitivi nel mercato del lavoro locale ed internazionale; migliorare le proprie competenze trasversali: relazionali, comunicative e linguistiche; migliorare le competenze chiave quali flessibilità ed imprenditorialità; acquisire competenze tecnico-professionali; promuovere la capacità di progettualità del giovane sul proprio futuro.

### **MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Privato (EPV)

### **DURATA PROGETTO**

Annuale

### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

La valutazione richiede una riflessione sul modo di leggere e interpretare l'intero curriculum, in quanto, nel percorso dello studente, vanno integrati apprendimenti acquisiti in contesti diversi. L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consentirà di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi svilupperà, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. L'accertamento delle competenze verrà declinato come segue: descrizione delle competenze attese al termine del percorso; accertamento delle competenze in ingresso; programmazione degli strumenti e azioni di osservazione; verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie; accertamento delle competenze in uscita. I tutor aziendali forniranno ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente, l'efficacia dei processi formativi e, dunque, l'impatto del progetto.

### **❖ POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALL'IMPREDITORIALITÀ**

**Descrizione:**

Il progetto si propone di realizzare sinergie con il territorio al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa ed agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare il progetto in esame si propone di avere una valenza formativa, orientativa e professionalizzante, orientando alla cultura imprenditoriale e formando in merito ai nuovi linguaggi, il tutto finalizzato ad ottenere benefici soprattutto per i destinatari dell'azione formativa ma anche per l'Istituzione Scolastica e per gli "attori" coinvolti. Il progetto è finalizzato al potenziamento delle capacità di autovalutazione e di auto orientamento della persona/studente con specifico riferimento ai contesti lavorativi. Puntare sull'educazione all'imprenditorialità significa offrire alla comunità studentesca gli strumenti per sviluppare un approccio proattivo e le competenze affinché questo possa tradursi in percorsi di crescita individuali e collettivi. Sviluppare l'autonomia e lo spirito d'iniziativa delle studentesse e degli studenti rappresenta una dimensione fondamentale nel loro percorso di crescita e per le loro prospettive lavorative future.

**MODALITÀ**

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

**SOGGETTI COINVOLTI**

- Risorse professionali esterne

**DURATA PROGETTO**

Annuale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

I criteri di valutazione saranno affinati dalla commissione tenendo conto della qualità intrinseca dell'idea imprenditoriale (innovatività, impatto), la fattibilità del progetto (livello di sviluppo raggiunto, coerenza con le competenze del team, realizzabilità generale) e la qualità della presentazione (chiarezza, completezza, cura). La valutazione complessiva del corso sarà basata su tre strumenti: - Rilevazione delle aspettative degli studenti all'avvio del corso - Rilevazione della soddisfazione dei partecipanti a conclusione delle attività - Relazione da parte del tutor articolata su: interesse delle attività proposte, partecipazione

alle attività, autonomia raggiunta dai partecipanti

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ A BRACCIA APERTE

Progetto PON FSE - Inclusione sociale e integrazione, sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità e interventi per il successo scolastico degli studenti

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il Progetto dal punto di vista generale è finalizzato a valorizzare le differenze, promuovere l'integrazione, il dialogo interreligioso e interculturale, al fine di costruire una maggiore coesione sociale, ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica attraverso una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni dal punto di vista storico, geografico, politico, sulle culture e sulle religioni, ed attraverso la realizzazione di attività tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione. Contestualmente si pone i seguenti obiettivi specifici: Conoscere le caratteristiche base di un'immagine digitale; Essere in grado di utilizzare un programma applicativo per elaborare immagini digitali; Essere in grado di preparare immagini per la stampa o la pubblicazione sul web; Favorire la scoperta del corpo, la scoperta delle emozioni, l'ascolto di sé e dell'altro; Saper trattare e gestire contributi audio in ambito multimediale; Approfondire il tema della gestione di file video digitali; Essere in grado di manipolare sequenze video; Approfondire il tema della pubblicazione e distribuzione via internet o su supporti ottici di file multimediali. Gli obiettivi specifici e trasversali sono ulteriormente chiariti all'interno dei singoli moduli.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

#### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale  
Scienze

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Calciotto all'aperto

## Approfondimento

I processi migratori in atto a livello globale hanno portato e porteranno nei prossimi anni significativi cambiamenti nella società, in quanto parte integrante di essa la scuola non solo non si sottrae a tali mutamenti ma è sollecitata in considerazione del ruolo che riveste a nuovi compiti educativi. La Scuola infatti può incidere sulla velocità e la profondità dell'integrazione, può favorire uno sviluppo economico e civile che si avvalga anche del valore aggiunto rappresentato dalle intelligenze e dai talenti dei "nuovi italiani". È infatti nella scuola che gli studenti con background migratorio possono apprendere una cittadinanza ancorata al contesto nazionale e nello stesso tempo aperta a un mondo sempre più globale, interdipendente, interconnesso. È infatti nella Scuola che i ragazzi e le ragazze possono "allenarsi" a convivere in una pluralità diffusa, dove famiglie e comunità con storie diverse possono imparare a conoscere le diversità culturali e religiose, a superare le reciproche diffidenze, a sentirsi responsabili di un futuro comune. In questo contesto è non solo lecito bensì doveroso chiedersi come contribuire per facilitare il processo di integrazione; risulta evidente che la musica, il teatro, le arti figurative e visive, le nuove tecnologie sono linguaggi universali che accomunano le nuove generazioni. Infatti costituiscono, anche in contesti difficili e di fragilità, come le periferie dei centri urbani o le periferie dei piccoli centri isolati, un minimo comun denominatore, una lingua in comune che consente di dialogare e condividere esperienze. Da qui l'idea di proporre una progettualità finalizzata a valorizzare le differenze, promuovere l'integrazione, il dialogo interreligioso e interculturale, al fine di costruire una maggiore coesione sociale, ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica attraverso una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni dal punto di vista storico, geografico, politico, sulle culture e sulle religioni, ed attraverso la realizzazione di attività tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione. Nel particolare la presente progettualità è articolata in tre moduli di cui due inerente l'arte per l'integrazione e uno inerente l'alfabetizzazione digitale,

multimedialità e narrazioni.

❖ **ORIENTATI AL SAPERE**

PON FSE - COMPETENZE DI BASE

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il Progetto prevede la realizzazione di attività formative finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze di base in Matematica, Inglese e Italiano. L'istituto si propone di realizzare sinergie con il territorio al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa ed agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana dei propri studenti. In particolare il progetto in esame si propone di avere una valenza formativa ed orientativa. Il tutto finalizzato ad ottenere benefici soprattutto per i destinatari dell'azione formativa ma anche per l'Istituzione Scolastica e per gli "attori" coinvolti. La scelta è stata la naturale conseguenza dei risultati ottenuti da un'attenta elaborazione della mappa dei bisogni, momento preliminare ad ogni corretta progettazione. In particolare si è provveduto ad un'analisi di due realtà distinte, quella dei bisogni oggettivi e quella dei bisogni soggettivi, intendendo con i primi le necessità formative in termini di fabbisogni di 'conoscenze e competenze' della realtà moderna e, con i secondi, la necessità di formazione globale dei potenziali destinatari dell'intervento di formazione integrata.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

**Approfondimento**

Il progetto intende realizzare azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze di base, quali la capacità di lettura, scrittura, calcolo nonché le conoscenze in campo linguistico e matematico, che costituiscono la base per ulteriori studi e un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale. Ritenendo che l'innalzamento in maniera omogenea delle competenze di base degli studenti rappresenta un fattore essenziale per la crescita socioeconomica della nostra comunità e più in generale del nostro Paese, consentendo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e contribuendo a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Il Progetto si propone di costruire forme di coordinamento con le altre agenzie educative del territorio, promuovere la cultura dell'accoglienza, e della corresponsabilità, potenziare gli interventi di prevenzione e recupero del disagio attraverso forme di apprendimento attivo e cooperativo che passino anche attraverso l'attivo coinvolgimento delle famiglie, rafforzare la didattica laboratoriale, favorire l'inclusione attraverso la predisposizione concertata di un piano annuale per l'inclusività, arricchire l'offerta formativa di attività coerenti con le scelte educative e pedagogiche del "Progetto d'istituto" e orientate ai bisogni formativi degli alunni, promuovere processi innovativi con particolare riguardo all'uso delle nuove tecnologie.

La scelta è stata la conseguenza dei risultati ottenuti da un'attenta elaborazione della mappa dei bisogni, momento preliminare ad ogni corretta progettazione. Si è provveduto ad un'analisi di due realtà distinte, quella dei bisogni oggettivi e quella dei bisogni soggettivi, intendendo con i primi le necessità formative in termini di fabbisogni di professionalità del territorio e, con i secondi, la necessità di formazione globale dei potenziali destinatari dell'intervento di formazione integrata. L'elaborazione della mappa dei bisogni ha permesso di convalidare le ipotesi iniziali rispetto alle scelte oggetto dell'intervento formativo, di individuare, specificandole nel dettaglio, le differenze tra le condizioni reali di conoscenze e competenze dei soggetti potenzialmente destinatari dell'intervento e quelle richieste dal contesto produttivo, di verificare la coerenza dell'esperienza di formazione rispetto al curriculum personale. In particolare saranno coinvolti prioritariamente allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze, demotivazione, disaffezione verso lo studio, allievi con bassi livelli di competenze, allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare, allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali, allievi bisognosi di azioni di orientamento. Il progetto è stata impostato in modo da poter valutare il livello di conoscenza raggiunto dai partecipanti durante in rapporto con

la realtà esterna. In particolare i discenti potranno verificare nel concreto assunti teorici, creare un contatto immediato e diretto con specifiche realtà, verificare le competenze e le capacità operative acquisite, verificare le capacità di problem solving, i comportamenti interpersonali e prescrivibili. La metodologia didattica che si intende implementare sarà interattiva in maniera da stimolare l'attenzione dei partecipanti e agevolare l'acquisizione di competenze. In particolare non si utilizzerà una didattica tradizionale, unidirezionale e trasmissiva, bensì un modello didattico relazionale e cooperativo, in cui l'informazione diviene circolare, ed in cui l'obiettivo non è un sapere da trasmettere, bensì una competenza da costruire in rapporto alle esigenze degli allievi. In tale contesto, la metodologia didattica della "partecipazione" che vede il diretto coinvolgimento dei discenti attraverso strategie quali, cooperative learning, problem solving, learning by doing, role-play, diventa di semplice realizzazione, in quanto appartiene al modello didattico stesso con cui l'attività formativa viene realizzata. L'azione formativa ha una impostazione didattica organizzata per obiettivi, superando la classica separazione fra le varie discipline, incoraggiando la crescita dei discenti nel contesto del villaggio globale.

## ❖ LABORIOSAMENTE

### PON FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il Progetto promuove la crescita umana, culturale, sociale e civile attraverso percorsi in grado di fornire conoscenze e competenze sia tecniche che operative, capacità organizzative e decisionali. Finalità e obiettivi tengono conto dei bisogni formativi del territorio, dell'attuale società multietnica e guardano alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli, che possano acquisire "abilità" tali da poter entrare consapevolmente nella società. Si intende ridurre la dispersione scolastica realizzando una stretta collaborazione tra scuola e società, tra scuola e territorio, offrendo un servizio scolastico di qualità, passando da una didattica dei contenuti ad una didattica laboratoriale con la quale s'impara costruendo, utilizzando moderne tecnologie didattiche per innovare il percorso di insegnamento/apprendimento, rendendolo coinvolgente e appassionante, sviluppando competenze e capacità di orientamento e soluzione di problemi cogliendo i rapporti di causa/effetto, analizzando le questioni in un'ottica sistemica guardando alle innovazioni del mondo culturale e produttivo, prendendo in considerazione le sollecitazioni del territorio e avendo un atteggiamento positivo verso tutto ciò che significa versatilità e aggiornamento, promuovendo il

valore dello stare insieme.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                              |  |
|------------------------------|--|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>  | Con collegamento ad Internet<br>Informatica<br>Multimediale<br>Scienze |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b> | Classica   |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>        | Magna  |

## Approfondimento

L'istituto attraverso il Progetto intende ridurre la dispersione scolastica e migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate, realizzare una stretta collaborazione tra scuola e società nonché tra scuola e territorio, offrire un servizio scolastico di qualità, passare da una didattica dei contenuti ad una didattica laboratoriale con la quale s'impara costruendo, utilizzare moderne tecnologie didattiche per innovare il percorso di insegnamento/apprendimento rendendolo coinvolgente e appassionante per "nativi digitali", sviluppare competenze e capacità di orientamento e soluzione di problemi cogliendo i rapporti di causa/effetto e analizzando le questioni in un'ottica sistemica guardando alle innovazioni del mondo culturale e produttivo, prendere in considerazione le sollecitazioni del territorio e avere un atteggiamento positivo verso tutto ciò che significa versatilità e aggiornamento, promuovere il valore positivo dello stare insieme, adeguare il rapporto docente-studente ai principi del dialogo e della responsabilizzazione.

Si intende ridurre la Dispersione Scolastica attraverso la sinergia di diverse azioni:

- Realizzando una stretta collaborazione tra scuola e società, tra scuola e territorio.
- Offrendo un servizio scolastico di qualità che parta dal ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta.



- Passando da una didattica dei contenuti ad una didattica laboratoriale.
- Utilizzando moderne tecnologie didattiche per innovare il percorso di insegnamento/apprendimento rendendolo coinvolgente e appassionante per “nativi digitali”.
- Sviluppando competenze e capacità di orientamento e soluzione di problemi, cogliendo i rapporti di causa/effetto e analizzando le questioni in un’ottica sistemica.
- Guardando alle innovazioni del mondo culturale e produttivo, prendendo in considerazione le sollecitazioni del territorio e avendo un atteggiamento positivo verso tutto ciò che significa versatilità e aggiornamento.
- Promuovendo il valore positivo dello stare insieme.
- Adeguando il rapporto docente-studente ai principi del dialogo e della responsabilizzazione.

Il progetto intende promuovere la complementarietà e l’integrazione tra le aree tematiche, al fine di sviluppare conoscenze, competenze e attitudini in grado di promuovere un ruolo attivo dei partecipanti, si vuole promuovere la dimensione esperienziale attraverso la pratica e il lavoro su casi ed esperienze reali, enfatizzando il rapporto con gli attori del territorio. L’implementazione delle attività si avvarrà di metodologie di learning by doing e peer-learning favorendo l’introduzione di approcci innovativi nella didattica e nell’organizzazione temporale, al fine di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere la didattica attiva, di mettere al centro i partecipanti e di valorizzare lo spirito d’iniziativa. Particolare attenzione sarà dedicata alle ricadute sul territorio prevedendo la restituzione, verso la scuola e fuori la scuola, delle competenze sviluppate e dei risultati dei percorsi effettuati, in sinergia con tutti gli “attori” coinvolti. Il carattere di innovatività attiene inoltre all’aspetto metodologico che verrà privilegiato nelle attività attraverso:

- la previsione di un certo numero di ore dedicate ad attività di apprendimento tra pari con ricorso alla metodologia del tutoraggio.
- l’utilizzo attivo di forme di apprendimento collaborative con ricorso alle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

- la previsione di momenti di socializzazione e rendicontazione dei risultati con coinvolgimento attivo degli allievi.

## ❖ SINERGIA CULTURALE

PON FSE - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa

### Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto prevede la realizzazione di interventi educativi volti al contrasto del rischio di fallimento formativo precoce e di povertà educativa, nonché per la prevenzione delle situazioni di fragilità nei confronti della capacità attrattiva della criminalità nelle aree di esclusione sociale del territorio caratterizzate da povertà educativa minorile, da dispersione scolastica, nonché da un elevato tasso di fenomeni di criminalità organizzata.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

##### ❖ Biblioteche:

Classica

##### ❖ Aule:

Magna

## Approfondimento

Il progetto si articola nei seguenti moduli:

- COMUNICANDO

Il percorso didattico e formativo è finalizzato a contribuire alla prevenzione della povertà educativa attraverso il potenziamento dell'apprendimento linguistico. Prevede un'attività di potenziamento della lingua Inglese. Il modulo è finalizzato a comprendere e approfondire il contenuto e i diritti connessi alla cittadinanza, nonché a fare conseguire un livello di apprendimento ulteriore rispetto a quello

posseduto alle studentesse e agli studenti al momento dell'avvio del percorso formativo. In particolare, tende al conseguimento del livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione.

#### - PARI OPPORTUNITÀ E STEREOTIPI DI GENERE

La costruzione dei ruoli maschili e femminili è un processo che inizia sin dall'infanzia, gli stereotipi condizionano l'apprendimento, intrappolando uomini e donne in definizioni rigide che possono vincolare e limitare l'agire delle persone nel corso delle loro esistenze. Con la presente proposta si vuole offrire ai ragazzi l'opportunità di condividere esperienze inerenti le pari opportunità, intesa come crescita collettiva e consapevolezza operativa dove tutti imparano ed insegnano tramite l'ascolto, il confronto e la divulgazione dei percorsi personali toccando temi quali: le differenze di genere, la violenza, i diritti delle donne e dei minori, la globalizzazione culturale, le leggi di tutela delle donne, gli stereotipi ed i luoghi comuni legati al pregiudizio ed alla falsa percezione della figura femminile nella nostra società e nel mondo, le convenzioni che, a livello internazionale, tutelano i diritti umani in genere. Poiché non esistono qualità maschili e femminili ma solo qualità umane, eliminare gli stereotipi non significa annullare le diversità di genere fino ad appiattire tutti gli elementi di un gruppo o di una categoria di persone....

#### - CULTURAL HERITAGE I e II

Il modulo intende promuovere la conoscenza e la valorizzazione del Patrimonio culturale attraverso l'attivazione di Laboratori Didattici; Costruire competenze sulla ricerca dei materiali documentali sia analogici che digitali; Costruire competenze sul riuso dei materiali disponibili in rete, sulle relative tipologie di licenza, sui metodi per valutarne la qualità; Costruire competenze sulle tipologie di licenza aperta con cui verranno pubblicate le opere prodotte nei Laboratori Didattici; Costruire competenze sulle metodologie e tecnologie digitali abilitanti per la valorizzazione del Patrimonio Culturale tangibile e intangibile; Costruire competenze sui linguaggi di dati in uso per la pubblicazione e la conservazione del patrimonio culturale digitale tangibile e intangibile; Fornire agli studenti le conoscenze abilitanti all'uso creativo e consapevole dei diversi linguaggi di storytelling, utilizzati nell'elaborazione di contenuti finalizzati a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale del Territorio.

#### - L'ARTE DEGLI SCACCHI

Il gioco degli scacchi è arte, scienza e sport al tempo stesso e ha una doppia valenza: didattico-educativa e ludico-sportiva. Esso è strettamente intrecciato a varie, importantissime discipline scolastiche, sia scientifiche in senso stretto che collegate alle scienze umane e sociali: la matematica, la geometria, la letteratura, la storia, ecc.. La potente motivazione ludica insita nel gioco degli scacchi è propedeutica al successo formativo e professionale: Superficialità, disattenzione, mancanza di concentrazione, etc. conducono all'insuccesso sia nello studio (e nella professione), sia nel gioco; Pazienza, attenzione, riflessione, studio, capacità organizzativa, il "mettersi in gioco", il "problem solving", l'ottimizzazione e valorizzazione delle risorse disponibili conducono, invece, al successo. Ma esistono anche alcune funzioni che preparano l'alunno a passare dal "microcosmo" degli scacchi al "macrocosmo" del grande "gioco" che è la vita: la funzione socializzante; la funzione cognitiva; la funzione etica.

#### ❖ RIMBOCCIAMOCI LE MANICHE

PON FSE - Supporto per libri di testo e kit scolastici

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato anche una crisi economica che potrebbe, in alcuni casi, compromettere il regolare diritto allo studio. Il presente progetto all'interno dell'Avviso pubblico 'Per supporti didattici per studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e di II grado è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio. A titolo esemplificativo e non esaustivo la proposta progettuale si sostanzia nell'acquisizione di: supporti didattici disciplinari: libri di testo, cartacei e/o digitali, vocabolari, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). E' anche consentita l'acquisizione in locazione di devices da dare in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi per l'anno scolastico 2020/2021. L'istituzione scolastica proponente individuerà studenti cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici fra quelli che non godono di analoghe forme di sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale  
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

**❖ DIAMOCI DA FARE**

PON FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del secondo ciclo

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale  
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **BACK TO SCHOOL 2020**

Progetto accoglienza rivolto alle classi prime

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto "BACK TO SCHOOL 2020" che si è svolto dal 28 settembre al 3 ottobre 2020, è stato pensato per accogliere in modo adeguato gli studenti delle classi prime, tenendo in considerazione non solo il momento delicato del passaggio dalla scuola media a quella superiore, ma anche la condizione di fragilità emotiva dei ragazzi che hanno vissuto un'interruzione traumatica del percorso conclusivo del loro ciclo di studi a causa del lockdown. Un'accoglienza, dunque, calorosa, ma anche attenta ad ascoltare i bisogni ed avvertire il disagio di ragazzi che hanno vissuto cambiamenti drastici e repentini della loro routine esistenziale e scolastica, costretti ad adattarsi ad un nuovo modo di "fare scuola". Il progetto, pertanto, è articolato in una serie di attività finalizzate a favorire un positivo clima relazionale nella classe, condividere e far rispettare il sistema di regole dell'Istituto, riflettere sul proprio stile di apprendimento e sull'importanza del metodo di studio per il successo scolastico, esplicitare le finalità e le metodologie delle diverse discipline del curriculum evidenziando le differenze con la scuola secondaria di primo grado, riflettere sull'importanza della scuola e sui cambiamenti che hanno coinvolto la didattica, individuare situazioni di fragilità (alunni stranieri, con DSA, BES...) per una scuola sempre più inclusiva, confrontarsi sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, somministrare le prove d'ingresso per una verifica diagnostica dei livelli di partenza. Particolare attenzione è stata data anche alla comunicazione delle misure di sicurezza adottate dall'istituzione scolastica per il contenimento del contagio da Covid-19 per una ripartenza in sicurezza. Le attività si svolgeranno in classe con il supporto dei ragazzi del progetto "Virgilio", formati per guidare le classi prime all'interno del nuovo istituto ed avviare con loro un dialogo costruttivo e rassicurante.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse professionali interne

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
 Informatica  
 Multimediale  
 Scienze

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Magna

### ❖ **DIDATTICA PER CLASSI APERTE**

Progetto "Didattica per classi aperte a.s. 2020-2021" rivolto alle classi III A e III B del liceo scientifico tradizionale, III C e II D del liceo scientifico opzione scienze applicate che si compongono di un numero di alunni superiore alle 27 unità. Esso è attivato in via sperimentale nel nostro Liceo, costituisce una opportunità di miglioramento nei processi di apprendimento degli studenti coinvolti, in modo da garantire a tutti i medesimi diritti e promuovere le condizioni per un clima sereno nella scuola dei "nostri" ragazzi.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza del momento di garantire accanto al successo formativo di tutti gli alunni (dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio), il rispetto della sicurezza nell'ambiente scuola imposta dalla Normative Sanitaria vigente e dal relativo Protocollo di Sicurezza. Esso prevede che gli alunni appartenenti alla stessa classe (ad es IIIA), pur mantenendo l'identità e l'unità di classe (IIIA), siano suddivisi in due gruppi e accolti in due aule attigue. Pertanto si configura un unico Consiglio di Classe, per riunioni e scrutini intermedi, scrutini finali. Per quanto riguarda i docenti, in aggiunta a quelli già assegnati per ogni disciplina, ne verranno nominati altri in ottemperanza alle normative Anti-Covid già richiamate. In definitiva ad ogni classe saranno abbinati due docenti per ogni disciplina. E' utile sottolineare che la programmazione delle singole discipline sarà la medesima per tutto il gruppo classe, che gli alunni perseguiranno i medesimi percorsi di apprendimento, gli stessi obiettivi, livelli, ritmi e svolgeranno le stesse verifiche programmate. Questo tipo di didattica permetterà una grande flessibilità organizzativa con la possibilità di: - attivare percorsi didattici individualizzati. - articolare gruppi di alunni per effettuare forme di consolidamento, potenziamento o recupero, - permettere in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse degli studenti e/o potenziare le loro abilità. - sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base. - migliorare le capacità intuitive e logiche. - acquisire un valido metodo di studio, - migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola. - incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento. - favorire la socializzazione - migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse professionali interne

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
 Informatica  
 Multimediale  
 Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

**❖ #IOLEGGOPERCHÉ**

Il progetto, teso a creare o potenziare le biblioteche scolastiche italiane, è realizzato con la partecipazione di tutto il comparto del libro e delle più alte Istituzioni di promozione del libro e della lettura.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

**❖ LIBRIAMOCI**

Per chi ama leggere, per chi vuole cimentarsi con l'interpretazione a voce alta dei propri libri preferiti, e per chi ancora non ha scoperto il potere coinvolgente della lettura, Libriamoci è un'occasione imperdibile, una sfida gioiosa alla creatività di studenti e professori.

**Risorse Materiali Necessarie:**



- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO 2020**

La Notte Nazionale del Liceo Classico (giunta alla VII edizione) ha la finalità di valorizzare e divulgare il curriculum di questo indirizzo di studi, dimostrandone la validità e l'attualità formativa. L'evento prevede una serie di varie performances (canore, coreutiche, drammatiche) in cui gli studenti presentano in modo creativo ed originale temi del percorso di studi, proponendosi coi loro diversi talenti e ritrovandosi a "fare scuola" fuori dalle aule. La NNLC rappresenta ormai un prezioso momento di condivisione con gli altri licei italiani, con le istituzioni e con i membri della comunità locale che ogni anno accolgono l'invito con entusiasmo, nonché un'occasione fondamentale nell'ambito delle attività inerenti l'orientamento in entrata dei ragazzi delle scuole medie, che apprezzano il progetto e tornano ad avvicinarsi con sempre maggiore interesse al liceo classico

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra passato e presente

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse professionali interne

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale  
Scienze
- ❖

**Biblioteche:** Classica  
Informatizzata

❖ **Aule:** Magna  
Proiezioni  
Aula generica

### ❖ WEB RADIO E PODCAST

Creazione di una WebRadio o Canale Podcast scolastici con la possibilità di registrare Podcast tematici e, nell'eventualità, di trasmettere in diretta. Una radio e/o un canale contenitore di podcast aperto a più temi (culturale, musicale in senso stretto, sportivo, di intrattenimento generico). Gli studenti potranno così imparare a produrre contenuti digitali (competenza molto utile al giorno d'oggi, vista l'importanza che i vari influencer e youtuber hanno acquisito) e a renderli fruibili. Si tratta di un progetto inteso come evoluzione del "Giornalino scolastico", con la possibilità di rendere ancora più fruibili i contenuti e di avere una risposta e una comunicazione più immediate.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Creazione di una WebRadio o Canale Podcast scolastici con la possibilità di registrare Podcast tematici e, nell'eventualità, di trasmettere in diretta. Una radio e/o un canale contenitore di podcast aperto a più temi (culturale, musicale in senso stretto, sportivo, di intrattenimento generico). Gli studenti potranno così imparare a produrre contenuti digitali (competenza molto utile al giorno d'oggi, vista l'importanza che i vari influencer e youtuber hanno acquisito) e a renderli fruibili. Si tratta di un progetto inteso come evoluzione del "Giornalino scolastico", con la possibilità di rendere ancora più fruibili i contenuti e di avere una risposta e una comunicazione più immediate.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse professionali interne

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale

❖ **Biblioteche:** Informatizzata

❖ Aule: Magna

❖ **LEARNING TOGETHER**

Il progetto Learning Together nasce al fine di migliorare la qualità dell'apprendimento della lingua straniera vista in un contesto comunicativo concreto, oltre che al fine di incentivare l'interesse e la motivazione verso lo studio delle discipline non linguistiche quali la matematica e la fisica. Nelle classi coinvolte sono stati scelti dei segmenti curricolari già presenti nelle programmazioni disciplinari, da sviluppare in orario curricolare anche in co-presenza con la docente di lingua.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere l'apprendimento della matematica e della fisica in lingua straniera, arricchire il lessico tecnico scientifico in L2, favorire e migliorare le abilità e le competenze comunicative in L2, potenziare un uso consapevole della L2, favorire il passaggio da un registro linguistico ad un altro

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse professionali interne

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica  
Informatizzata

❖ Aule:

Magna  
Proiezioni  
Aula generica

❖ **DANTE ALLA RICERCA DI UNA PATRIA INCLUSIVA IN CUI SI PARLA IL LINGUAGGIO DELL'ACCOGLIENZA.**

Il progetto mira ad un intervento educativo e didattico basato soprattutto sulle attività laboratoriali, che viene strutturato in alcune unità di apprendimento suddivise in due

moduli ciascuna, rivolto ad alunni del triennio. Il tutto col fine di consolidare la pratica della condivisione delle storie socio-culturali locali, in una visione più in ampia di opportunità nel mondo globale, condividendo anche in rete, quando è possibile, con altre realtà educative sul territorio.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Nell'ottica della didattica per competenze riuscire a potenziare negli alunni la visione di un mondo globale in cui le differenze includono e arricchiscono. Migliorare gli ambienti d'apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso la diffusione e la condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti (audiovisivi, strumenti compensativi, tecnologie e risorse presenti nell'Istituto).

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse professionali interne

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **LABORATORIO DI FISICA**

Il progetto propone un'attività sperimentale pomeridiana volontaria rivolta agli studenti particolarmente motivati nello studio delle materie scientifiche e che vogliono ampliare non solo la propria preparazione di fisica attraverso l'uso di un laboratorio ma anche raffinare un metodo di lavoro sistemico e progettuale, a partire dalla conoscenza e dal corretto uso degli strumenti e materiali (fisici e intellettivi) che si ha a disposizione per la ricerca e la sperimentazione. Tale progetto si pone inoltre come finalità quella di concorrere, all'interno dei processi educativi, all'orientamento degli studenti. Intendendo per orientamento l'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare quelle capacità che permettano non solo di scegliere in modo efficace il

loro futuro ma la conoscenza di se stessi e della realtà, la progettualità, l'organizzazione del lavoro, il coordinamento delle attività, la gestione di situazioni complesse, la produzione di materiale, la capacità di lavorare in gruppo. Contemporaneamente, attraverso l'attività di ricerca svolta, si realizza la formazione dei docenti coinvolti nel gruppo di lavoro, con proficua ricaduta sulla didattica curricolare. Infine, si vuole avvicinare gli Studenti alla scoperta degli aspetti più affascinanti e soprattutto attuali che la fisica ci offre, privilegiando un approccio molto diretto, che favorisca la conoscenza e la comprensione non più con un metodo esclusivamente teorico.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse professionali interne

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Scienze

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Gestire l'insegnamento con gli strumenti digitali migliorando la didattica in rete attraverso nuovi modelli metodologici e organizzativi. Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia - presente, nella misura in cui è necessaria - ma la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti. Gli spazi devono preparare ad un apprendimento che accompagni

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

per la vita, e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti, nessuno escluso (non uno di meno). Anzi, le tecnologie abilitanti e metodologie attive sono agenti determinanti per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, agli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica. Un modo più ampio di leggere l'e-inclusion in cui gli ambienti innovativi ed informali integrano non solo tecnologie dedicate, ma soluzioni assistive, a favore di tutti, facilitando relazioni e processi senza distinzioni di condizione.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

La Scuola parte dalla consapevolezza che i nostri studenti, proprio perchè immersi in una società tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali, non possono essere lasciati soli. Serve accompagnarli nello sviluppo delle competenze che servono. La sfida formativa che abbiamo davanti è oggi relativa in primo luogo alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. Il digitale è stato troppo

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

spesso considerato come regno della granularità e della frammentazione. Oggi non è più così: la produzione di contenuti digitali diventa sempre più articolata e complessa, e richiede competenze adeguate: competenze logiche e computazionali, competenze tecnologiche e operative, competenze argomentative, semantiche e interpretative

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale

Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale. La scuola sarà interessata ad un numero di passaggi sempre crescente, che vanno dall'acquisto di dotazioni tecnologiche alla loro configurazione, dalla predisposizione di spazi più accoglienti e aperti all'innovazione fino alla creazione di politiche organizzative in grado di recepire le esigenze di innovazione del curriculum, dell'orario scolastico e del territorio. Valorizzare infine la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Quindi finalizzando il tutto alla creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane,

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LC " G. COLOSIMO " CORIGLIANO C. - CSPC00101D

LS "F.BRUNO" CORIGLIANO C. - CSPS00101L

**Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione ha la duplice funzione, di consentire allo studente di verificare la efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività. La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe; del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità Didattica. Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti: - conoscenza degli argomenti - capacità di analisi - capacità di mettere in relazione fenomeni diversi - conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline - capacità critica. Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo. La media del periodo (quadrimestre) si calcola su un congruo numero di valutazioni (non meno di tre). La dicitura " Non Classificato" (N.C.) può essere usata solo in caso di assenze tali da non permettere le acquisizioni di sufficienti elementi di giudizio. Gli alunni



assenti al momento delle verifiche programmate saranno valutati con modalità e tempi compatibili con lo svolgimento delle normali attività didattiche. I docenti hanno a disposizione diversi metodi per valutare gli studenti: interrogazioni orali, verifiche scritte, test a risposta multipla, trattazione breve dei quesiti posti. La combinazione di questi permette ai docenti e agli studenti di avere un congruo numero di valutazioni nel quadrimestre.

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

**ALLEGATI:** GRIGLIA DI VALUTAZIONE anno 2020-21 educazione civica.pdf

**Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità: - accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; -verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; -diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, è attribuita dal CdC ove ricorrono le condizioni previste dall'art 4 del DM n 5 del 16/01/09 e riconducibili al DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/07. Nella sua funzione sociale la scuola informerà le famiglie in merito al comportamento dei propri figli, nel rispetto del patto di

corresponsabilità sottoscritto fra Scuola/Famiglia.

Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento - Il Collegio dei Docenti, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti, consapevole del rilevante valore formativo, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità, individua i seguenti criteri per l'assegnazione del voto di condotta:

- frequenza e puntualità
- rispetto delle Regolamento di Istituto
- partecipazione alle attività didattiche
- collaborazione con i compagni e i docenti
- rispetto degli impegni scolastici e della legalità

**ALLEGATI:** Griglia valutazione della condotta.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Gli scrutini intermedi e finali saranno svolti in ottemperanza all'O.M.92/07 e del D.M. 80/07. In particolare le proposte di voto dovranno scaturire da almeno due prove scritte, due verifiche orali, grafiche e/o pratiche, da essere acquisite agli atti della scuola secondo le rispettive modalità. Il voto per le singole discipline è assegnato in sede di C.d.C. che le inserisce in un quadro unitario.

Il giudizio di merito su frequenza, partecipazione, impegno, profitto ed altri elementi significativi che interessano la vita scolastica è concorrente rispetto all'attribuzione del voto finale. Il voto di comportamento è formulato secondo le modalità previste dall'apposita tabella tenendo conto degli indicatori ivi descritti.

Lo svolgimento degli scrutini si ispira, inoltre, a seguenti valori fondamentali:

**Collegialità:** indispensabile nell'attuale normativa quando si tratta di decidere sull'ammissione alla classe successiva e sulla formalizzazione di un giudizio che riguarda elementi meta - cognitivi ed il percorso formativo dello studente anche con riferimento a fattori extrascolastici. **Coordinamento:** tra docenti della stessa classe e tra classi diverse, essenzialmente svolte dal dirigente scolastico nella sua funzione di mediazione, di controllo e di garanzia della correttezza degli atti e delle procedure, finalizzato ad uniformare i criteri di valutazione degli alunni.

**Computo delle ore di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico**

È compito del CdC verificare se, nel rispetto della C.M. 20 del 4/3/2011, il singolo allievo abbia superato il limite massimo delle assenze consentito, ivi comprese le deroghe. La valutazione intermedia e finale degli alunni è possibile a condizione che gli stessi si sottopongono ad un numero di prove di verifica non inferiore al 50% di quelle previste.

Al di sopra indicato limite sono stabilite le seguenti deroghe:

- motivi di salute adeguatamente certificati
- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue
- convocazione in tribunale
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- per partecipazione a concorsi
- Gravi motivi familiari opportunamente documentati
- Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (Nota Miur 3625, del 6/11/2019)

In sede di scrutinio finale si terrà conto:

- dei criteri generali previsti dalla normativa corrente sugli scrutini ed esami, sulla determinazione del credito scolastico agli alunni delle classi del triennio;
- degli esiti formativi dell'intero anno scolastico e non soltanto dell'ultimo periodo di scuola, compresi gli esiti delle attività di recupero eventualmente svolte;
- dell'andamento didattico, della situazione di partenza, delle verifiche svolte, dell'impegno profuso nonché della volontà di migliorare la situazione iniziale di ogni alunno.

Gli scrutini seguono le procedure definite dalle norme del Testo Unico che prevede per i Docenti:

- informazione;
- proposta di valutazione;
- discussione;
- deliberazione con voto palese.

Nello svolgimento degli scrutini i CdC si ispireranno a due valori fondamentali:

- collegialità: indispensabile nella attuale normativa, quando si tratta di decidere in modo definitivo sull'ammissione alla classe successiva, sulla media complessiva nonché sulla formalizzazione del giudizio che riguarda anche atteggiamenti, qualità dell'apprendimento, frequenza e partecipazione, attitudini e potenzialità;
- coordinamento: tra i Docenti della stessa classe e tra le diverse classi dell'Istituto per quanto attiene ai criteri ed ai termini utilizzati per la valutazione degli studenti.

La ricerca dell'armonizzazione dei criteri di giudizio è facilitata dal riferimento ai parametri di valutazione ed agli obiettivi cognitivi e trasversali concordati dal Dipartimento e dal CdC nonché dalla presenza del Dirigente Scolastico, che ha funzione di mediazione, di coordinamento, di controllo e di garanzia della correttezza delle procedure e degli atti.

I Docenti, inoltre, in sede di scrutinio finale, sono chiamati, nel rispetto del segreto d'ufficio, a motivare le proprie deliberazioni, comunque accessibili e controllabili, nonché a fornire indicazioni utili per gli interventi integrativi.

A norma del DLgs 62/2017 per l'ammissione alla classe successiva occorre la:

a) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente

b) un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Esso concorre alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale in ciascun anno.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Insufficienze allo scrutinio finale.

I Consigli di classe possono deliberare la sospensione del giudizio in presenza di: non più di tre insufficienze non gravi, di cui almeno una recuperabile con lo studio individuale.

Tra le insufficienze di cui al punto a) deve figurarne almeno una con voto cinque. Per garantire il successo scolastico a tutti e a ciascuno, saranno attuate le seguenti iniziative:

spostello didattico per attività di recupero/potenziamento. Al termine dell'anno scolastico, compatibilmente con le risorse finanziarie, saranno attivati corsi di recupero.

I corsi di recupero saranno curati dai docenti delle discipline interessate che si dichiareranno disponibili, con precedenza ai docenti delle classi a cui appartengono.

I corsi saranno organizzati: per classe in presenza di più di SEI alunni; per classi parallele in presenza di meno di SEI alunni e fino ad un massimo di DODICI. Contemporaneamente, la Scuola provvede a comunicare tale decisione alle singole famiglie, indicando tempi e modalità di organizzazione delle attività di recupero. Le comunicazioni saranno consegnate ai genitori in un apposito incontro che si terrà al termine degli scrutini.

Nel caso in cui i genitori non intendano avvalersi di tali attività, sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione formale con cui si assumono la diretta responsabilità del recupero.

Le verifiche saranno curate dai docenti delle discipline interessate, titolari nella classe, con l'assistenza di altri componenti del Consiglio di classe.

I Consigli di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi, per l'anno scolastico in corso nell'ultima decade di luglio procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e, nelle classi del secondo biennio, l'assegnazione del credito scolastico

Tutte le operazioni dovranno concludersi entro e non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo con pubblicazione dei risultati degli scrutini all'Albo dell'Istituto al termine di tutti i Consigli di classe.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Per l'ammissione agli Esami di Stato occorre la: a) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente b) un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Esso concorre alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale in ciascun anno. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

#### **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:**

Media dei voti conseguiti, secondo quanto previsto dalla specifica tabella ministeriale. Nell'ambito di quanto previsto dalla tabella stessa ministeriale e nell'ambito delle relative bande di oscillazione, vanno integrati: • Punti 0,20 per la partecipazione ad una delle attività integrative previste dal POF; • Punti 0,20 per l'assiduità nella frequenza (meno del 40% della quota delle assenze consentite). Il Credito Scolastico può essere integrato dai Crediti formativi nella misura di

seguito indicata:• Punti 0,30 per qualificazioni in concorsi a livello nazionale, certificazioni relative alle lingue straniere (Trinity, Cambridge, ecc), conseguimento della patente europea del computer;• Punti 0,20 per frequenza e/o Diplomi presso i Conservatori di musica, qualificazioni e riconoscimenti in concorsi provinciali e regionali (Certamina, Olimpiadi di matematica, gare sportive, ecc.), svolgimento di attività di volontariato presso enti ed associazioni riconosciute, svolgimento attività sportive presso centri riconosciuti a livello nazionale.

Per come previsto dall'art. 11, comma 4 del DPR 323/98, nell'ultimo anno il CdC può integrare il punteggio complessivo dell'alunno "in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di svantaggio presentatisi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento". Resta evidente che tali integrazioni dovranno essere opportunamente motivate ed idoneamente documentate.

I Crediti scolastici saranno direttamente rilevati dagli Uffici di Segreteria. La documentazione relativa ai Crediti Formativi dovrà essere consegnata presso gli Uffici di Segreteria almeno 3 giorni prima dell'effettuazione degli Scrutini finali.

**Criteri di valutazione per l'inclusione:**

Alunni con PEI e PDP

**ALLEGATI:** Griglia osservazione PEI su base ICF + Schede di Monitoraggio PDP.pdf

**Criteri di valutazione Dipartimento Umanistico:**

Griglie di valutazione Italiano, Latino, Greco, Disegno e Storia dell'arte

**ALLEGATI:** Griglie dipartimento Italiano latino storia dell'arte.pdf

**Criteri di valutazione Dipartimento Matematico-Fisico:**

Griglie di valutazione di Matematica, Fisica ed Informatica

**ALLEGATI:** Griglie dipartimento Matematica, fisica e informatica.pdf

**Criteri di valutazione Dipartimento di Scienze:**

Griglie di valutazione di scienze naturali e scienze motorie

**ALLEGATI:** Griglie dipartimento di Scienze naturali e scienze motorie.pdf

**Criteri di valutazione Dipartimento Storico Filosofico :**

Griglie di valutazione di Storia, Filosofia, Scienze Umane, Diritto ed Economia

**ALLEGATI:** Griglie dipartimento di Storia e Filosofia, Diritto ed Economia, Scienze Umane.pdf

**Criteria di valutazione Dipartimento di Lingue :**

Griglie di valutazione di Inglese

**ALLEGATI:** Griglie dipartimento di Lingue Straniere.pdf**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## Inclusione

### Punti di forza

La scuola dedica moltissima importanza alla gestione e all'integrazione degli alunni disabili, sulla base di tutto quanto previsto dalla normativa nazionale e di azioni specifiche attivate all'interno dell'Istituto. Vengono, in questa direzione, predisposti dei progetti specifici per gli alunni disabili e vengono promosse visite guidate ed esplorazioni degli ambienti naturalistici, storici ed architettonici. Relativamente all'integrazione e all'inclusione, la scuola mette a disposizione degli alunni disabili un ambiente complessivamente sereno e positivo e favorisce i rapporti sociali tra essi e gli alunni normodotati e tra essi e i docenti della scuola. La didattica inclusiva ispira l'intera azione educativa e didattica di tutti i docenti che si occupano dei disabili. Le attività vengono programmate all'interno del gruppo GIO, che si riunisce periodicamente, con tutti gli esperti del settore, ed effettua attività continue di monitoraggio. La scuola, inoltre si occupa della rilevazione costante di eventuali Bes, al fine di mettere in atto in tempo reale, i necessari interventi, per quanto, a questo livello di scuola, i Bes siano piuttosto limitati. Gli alunni stranieri sono perfettamente integrati nella scuola e la diversità rappresenta per tutti un valore e un'opportunità'.

### Punti di debolezza

La precarietà dei docenti di sostegno che, nella grande maggioranza dei casi cambiano di anno in anno, non consente una opportuna continuità degli interventi in questo delicato settore.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

Gli alunni in difficoltà di apprendimento provengono, in genere da situazioni socio-economiche ed ambientali deprivate e/o anche da situazioni familiari particolarmente problematiche. La scuola prevede, sulla base dei risultati del primo quadrimestre, dei corsi di recupero per gli alunni che hanno fatto rilevare particolari carenze nelle varie discipline. Non vengono effettuate, se non nell'ambito delle varie classi e grazie alle impostazioni didattiche dei singoli docenti, attività di potenziamento strutturate. La scuola, però, dà la possibilità agli alunni di partecipare a tutti i concorsi e a tutti i certamen a livello locale e nazionale e molto spesso essi risultano vincitori o, quanto meno, raggiungono dei risultati molto lusinghieri.

### Punti di debolezza

La carenza di finanziamenti e di disponibilità economiche impedisce di incentivare ulteriormente le attività in questione.

#### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Studenti

### ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il nostro Istituto accoglie studenti del territorio e presenta classi eterogenee. All'interno di alcune classi si rileva la presenza di allievi con Bisogni educativi speciali (BES). La categoria dei BES comprende allievi con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92,



allievi con certificazione di Disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge 170/2010 e altre tipologie di BES riconducibili allo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale esplicitato nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012. Per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, il nostro Istituto pone una particolare attenzione alla costruzione di un contesto inclusivo, cioè di un contesto in cui vi è la presa in carico dell'allievo da parte di tutte le componenti della scuola intesa come comunità educante. Una scuola, cioè, in cui attraverso tutte le risorse, si persegue la finalità dell'inclusione intesa come strumento di tutela dei diritti umani. In tale ottica viene elaborato il Piano annuale per l'inclusività (PAI) interpretato non come un semplice documento ma come uno strumento di progettazione condivisa dell'offerta formativa delle scuole in senso inclusivo e come il fondamento sul quale sviluppare una didattica personalizzata e attenta ai bisogni educativi di ogni allievo. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". In tal senso il PAI costituisce parte integrante del PTOF. Per garantire una piena inclusione, in conformità alle disposizioni legislative, presso il nostro Istituto sono costituiti altresì i gruppi di lavoro per l'inclusione, il GLI e il GLHO.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione costituiscono la "bussola", ossia i documenti di progettazione dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità certificata. I PEI si strutturano a partire dai bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità e tenendo conto delle loro capacità, potenzialità, conoscenze, abilità, competenze. I Piani educativi individualizzati rappresentano un fondamentale strumento di inclusione e vengono elaborati nell'ottica del progetto di vita dell'allievo con disabilità. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (Legge 104/92). Esso identifica gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità del lavoro di rete. I suddetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015. Il PEI • è redatto all'inizio di ogni anno scolastico • tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; • è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi

e apportare eventuali modifiche; • è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza forniscono agli insegnanti della nostra scuola tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Quanto ai contenuti, il PEI: • individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; • esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; • definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; • indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il progetto individuale

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

### ❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

#### **Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. La famiglia collabora alla redazione del PEI. E' necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alla famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche ed al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Modalità di rapporto scuola-famiglia: • Incontri degli organi collegiali • Ricevimenti individuali • Comunicazioni alle /dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico) • Attività formative rivolte alle famiglie • Patto educativo di corresponsabilità

#### **Modalità di rapporto**

**scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
 Coinvolgimento in progetti di inclusione  
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**
**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

**Personale ATA**

Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**
**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di  
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Per gli allievi con disabilità la valutazione è riferita al PEI, semplificato (per obiettivi minimi), o

differenziato. L'articolo 16 della Legge Quadro 104/92 regola la valutazione degli alunni con disabilità sia in itinere, sia a fine anno scolastico, sia a fine ciclo di studi, ossia per l'esame di Stato. È bene ricordare che l'O.M. n 90/01 prevede, infatti, che possa esserci un PEI Semplificato o un PEI Differenziato. Il primo (conosciuto anche come Piano Educativo Individualizzato con requisiti ridotti o per obiettivi minimi) attende che l'allievo segua la stessa programmazione della classe e quindi apprenda i contenuti, anche se opportunamente semplificati, indicati dalla Programmazione disciplinare. Se è necessario sostituire i contenuti di talune discipline con altri contenuti, sarà il docente della disciplina stessa a indicare tali contenuti, in accordo con il C.d.C. senza però inficiare il valore della valutazione legale degli apprendimenti dell'alunno. Il PEI differenziato, invece, è un piano in cui i contenuti e gli obiettivi che l'alunno deve raggiungere prescindono da quelli della classe e sono deliberati dal GLHO (Gruppo di Lavoro sull'handicap Operativo) e dal Consiglio di Classe. Nel PEI semplificato i criteri di valutazione delle prove (in itinere e finale) prevedono il raggiungimento degli obiettivi minimi che l'alunno, così come il resto dei compagni di classe, deve raggiungere per raggiungere la sufficienza; nel PEI differenziato la valutazione degli apprendimenti non riguarda i Contenuti delle Programmazioni, ma solo i Contenuti precedentemente stabiliti nel PEI e i voti vengono assegnati sulla base di una griglia di valutazione precedentemente strutturata dal C.d.C. A seguito di un PEI differenziato, con obiettivi didattici e formativi non riconducibili alle Programmazioni curriculari, non potrà esservi il rilascio di un diploma come titolo legale di studio, ma vi sarà il rilascio di un attestato in cui, secondo il DPR 323 del 23/07/98, vengono indicati elementi informativi circa il percorso svolto. È importante ricordare che la C.M. n 125 del 20 luglio 2001 prevede il rilascio di "certificazioni di crediti formativi agli alunni in situazione di handicap che non conseguono un titolo di studio avente valore legale". Con riferimento agli alunni BES e DSA "la valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011). Per gli allievi con DSA la valutazione sarà coerente con gli obiettivi del Piano didattico Personalizzato (PDP) e terrà conto delle misure compensative e dispensative (legge 170/2010). Per gli altri allievi con bisogni educativi speciali (Disturbi specifici dell'apprendimento e altri BES), la valutazione sarà coerente con il Piano didattici personalizzati (PDP)

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi

inclusivi. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

## Approfondimento

### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE DOCENTI DI SOSTEGNO

Sono assegnate alla scuola per interventi individualizzati di natura integrativa in favore della generalità degli alunni ed in particolare per coloro che presentano specifiche difficoltà di apprendimento. "Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, di classe e dei collegi dei docenti."

- Consulta la documentazione relativa all'alunno diversamente abile, reperisce le prime informazioni dai colleghi, dalla famiglia e dalla ASL competente per territorio
- Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno nel contesto della classe.
- Promuove attività di tutoring in classe.
- Elabora il P.E.I. in collaborazione con gli insegnanti disciplinari, i genitori e gli operatori ASL.
- Media i rapporti tra tutte le figure che ruotano intorno all'alunno in una logica di rete (insegnanti di classe, ASL, dirigente scolastico, educatori, genitori, Ente Locale) al fine di accompagnare il progetto di vita dell'alunno diversamente abile e qualificare i contesti in cui esso si realizza.
- Partecipa al lavoro di programmazione didattica – educativa della classe.
- Mette a disposizione le proprie competenze e si confronta con i colleghi sulle problematiche relative agli apprendimenti e ai comportamenti degli alunni.
- Suggerisce nuove modalità di insegnamento/apprendimento e strategie di semplificazione e adattamento che tengano conto dei tempi di apprendimento e dei diversi stili cognitivi di ciascun alunno.
- Sollecita interventi e finanziamenti (comunali, provinciali, regionali) per operare concretamente e contribuire alla realizzazione del

progetto di vita della persona disabile. E' di aiuto alla famiglia dell'alunno con disabilità nel reperire tutte le informazioni utili sulle realtà che operano nel territorio e sulla normativa vigente.

- Partecipa agli incontri di Gruppo di Lavoro per confrontarsi con gli altri insegnanti.
- Svolge prevalentemente il suo lavoro all'interno della classe, per favorire il più possibile l'integrazione dell'alunno con disabilità- supporta il gruppo classe, accompagnando l'allievo nel percorso educativo e didattico;
- Si pone come mediatore attivo e facilitatore dell'apprendimento;
- Suggerisce percorsi didattici, risorse, ausili, sussidi e tutto ciò che può essere utile a ridurre i limiti e gli ostacoli incontrati;
- Contribuisce ad adattare le strategie e metodologie didattiche oltre che alle caratteristiche di ciascun alunno, anche alle peculiarità di ogni singola disciplina e creare nella classe un clima positivo e favorevole all'integrazione dell'alunno, attraverso la sensibilizzazione dei compagni ad «accettare le diversità presentate dagli alunni disabili» (dalle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009).
- Promuove attraverso l'acquisizione e l'integrazione di conoscenze e abilità, il raggiungimento delle competenze specifiche previste da ciascun percorso di studio, anche nella prospettiva di un progetto di vita e di un auspicabile inserimento lavorativo.
- Cura i rapporti con altre scuole, per la costruzione di percorsi di continuità educativa in fase di passaggio, prevedendo forme di consultazione tra insegnanti e per la realizzazione di progetti specifici, nell'ambito di forme di collaborazione in rete, secondo quanto previsto dal regolamento sull'autonomia scolastica.
- Crea le condizioni per la piena espressione dell'identità e delle capacità dell'alunno con disabilità

#### DOCENTI CURRICULARI (COORDINATORI DI CLASSE E SIMILI)

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni. È necessario che



l'attivazione di un percorso individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

In particolare, per gli alunni diversamente abili o con DSA certificati, il Consiglio di Classe:

- in una riunione ad inizio d'anno, acquisisce informazioni sugli alunni in ingresso tramite lettura della documentazione prodotta dalle Scuole Medie e dal progetto di accoglienza, e attraverso una prima presentazione a cura del docente di sostegno assegnato alla classe, qualora vi sia;
- definisce con il coordinatore di classe o con il docente di sostegno, se vi è, le modalità più consone per favorire l'accoglienza dei nuovi alunni e, quando è possibile, attività comuni al resto della classe per promuovere una prima socializzazione;
- stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'integrazione degli studenti con disabilità;
- collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PDP degli alunni, curando in particolare l'organizzazione oraria delle attività, da svolgere in classe con o senza il personale di sostegno, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;
- collabora col coordinatore di classe alla redazione della programmazione individualizzata;
- collabora con il coordinatore di classe alla pianificazione e all'organizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione nel rispetto delle caratteristiche dei ragazzi disabili;
- si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP;
- partecipa all'incontro annuale con gli operatori dell'ASL e con la famiglia dell'alunno.

#### ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE (AEC)

- Collabora in aula o nei laboratori con l'insegnante nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione
- Partecipa alla stesura e all'attuazione del Piano Educativo Individualizzato contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle

strategie/metodologie e dei momenti di verifica

- Nel limite delle proprie competenze e sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti, collabora con gli insegnanti e il personale della scuola per
- l'effettiva partecipazione dell'alunno diversamente abile a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste dal Piano dell'Offerta Formativa (es. viaggi d'istruzione, campi scuola, uscite didattiche ecc.)
- Affianca l'alunno con disabilità nelle attività educative finalizzate alla gestione del pasto e all'igiene della propria persona, che consentano, ove possibile, il recupero e/o la conquista dell'autonomia
- Partecipa alle attività di programmazione e di verifica con gli insegnanti, singolarmente e/o riuniti negli Organi Collegiali, con i referenti delle strutture sanitarie e con i servizi territoriali;
- Collabora alla realizzazione di iniziative e attività di integrazione sociale dell'alunno con disabilità in altre strutture del territorio.

#### ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE

Supportano l'alunno nel compito di accrescere e sviluppare le proprie potenzialità cognitive, relazionali e sociali attraverso l'esperienza dell'apprendimento

**ALLEGATI:**

01\_PIANO INCLUSIONE 2020 2021.pdf

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### Premessa

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'IIS Bruno-Colosimo Corigliano Rossano (CS) nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di

modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot.388 del 17 marzo 2020 (*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'IIS Bruno-Colosimo di Corigliano Rossano (CS) è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su *"Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"*.

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

### **Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica**

Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, la nostra Istituzione

scolastica avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. La rilevazione potrà essere indirizzata anche ai docenti a tempo determinato sprovvisti di adeguata strumentazione tecnologica, in modo da poter loro assegnare un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

### **Obiettivi del Piano**

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, e garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli

ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

### Modalità di svolgimento delle attività

Le attività in DDI possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
  - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, utilizzando la piattaforma dell'istituto
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
  - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e

rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica e restituzione.

### Piattaforme e strumenti per la DDI

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico *Argo* già in adozione, l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla piattaforma *GSuite for Education* (dominio [liceicorigliano.edu.it](http://liceicorigliano.edu.it)).

Dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device, *GSuite for Education* è stata già adottata dall'Istituto con significativi risultati nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza.

*GSuite for Education* consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci. Attraverso l'applicazione *Google Classroom*, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe. Facendo ricorso ai vari strumenti della *G Suite for Education*, i

docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti.

Nell'ambito della DDI in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta. Nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su.....) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. La piattaforma riproduce l'Istituto in forma virtuale: sono presenti sale delle riunioni virtuali (collegio, consiglio di Istituto, consigli di classe, dipartimenti ...) e classi virtuali al cui interno si ritrova uno "spazio" comune e aree specifiche per ogni insegnante della classe. Ad ogni classe sono associati i docenti e gli alunni. Ogni docente e alunno accede con le credenziali che vengono loro fornite e con esse sono autorizzati ad entrare nelle sole aule virtuali a cui sono associati. Nelle sale riunioni dei CdC sono associati anche i nomi dei rappresentanti dei genitori e degli alunni

### **Orario delle lezioni in DDI**

In caso di nuovo lockdown, fermo restando l'importanza di tener sempre conto dell'età dei ragazzi nell'attivazione del progetto pedagogico, di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie (soprattutto per gli alunni con disabilità), di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e di prevedere sufficienti momenti di pausa nella combinazione tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona, si assicurano almeno 20 ore, garantendo adeguato spazio alle varie discipline, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'Istituzione scolastica si

riserva la possibilità di prevedere la riduzione dell'unità oraria di lezione, la compattazione delle discipline e l'adozione di altre forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

### **Regolamento per la didattica digitale integrata**

#### Modalità di svolgimento delle attività sincrone:

Le videolezioni, al fine di evitare sovrapposizioni, seguiranno l'orario settimanale e saranno svolte all'interno dell'area riservata all'insegnante presente nella classe di appartenenza.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Le credenziali di accesso alla piattaforma sono strettamente riservate, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerle con altri soggetti sia interni che esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un



abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

- La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

### Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del consiglio di classe, la DDI in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti utilizzano la Piattaforma Gsuite for Education come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. La piattaforma consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni condividere le risorse e interagire.

La piattaforma consente il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le attività in DDI asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

### Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

La piattaforma Gsuite for Education possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

### Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per

tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base dell'orario settimanale.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

#### Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività

didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali

### **Metodologie e strumenti per la verifica**

In condizioni di didattica digitale integrata, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede, in piena sintonia rispetto alla Vision e alla Mission dell'Istituto, il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la *didattica breve*, l'*apprendimento cooperativo*, la *flipped classroom*, il *project-based learning* e il *debate*, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza.

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti. Nell'ambito della didattica digitale integrata, ad eccezione di specifiche necessità didattiche o di particolari bisogni degli alunni, non risulta appropriata la produzione di materiali cartacei come risultato delle attività di verifica. Gli elaborati degli alunni vengono salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di repository individuati dall'Istituzione scolastica.

### **Valutazione**

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico Argo in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

### **Alunni con bisogni educativi speciali**

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o

personalizzato per lo studente, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.

Il Dirigente scolastico, inoltre, rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, attiva le procedure per l'eventuale assegnazione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola ad alunni con bisogni educativi speciali non certificati che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica.

Il Dirigente scolastico, infine, avvia le necessarie interlocuzioni con le figure competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata allo scopo di garantire il diritto all'istruzione e di mitigare lo stato di isolamento sociale in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione (Art.8 D.Lgs 63/2017).

## **Privacy**

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

L'uso delle piattaforme in adozione per la didattica a distanza prevede l'accettazione da parte dei genitori degli alunni o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale dei regolamenti sulla privacy pubblicati all'interno della sezione "Regolamenti d'Istituto" del sito: Privacy - Reg. UE 679/2016 (GDPR).

### **Rapporti scuola-famiglia**

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati.

### **Formazione del personale e supporto**

L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico.

L'Animatore digitale e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

#### **ALLEGATI:**

Griglia unica di valutazione in DDI + griglia unica di valutazione in DDI per alunni con PEI.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	PETRONE ISABELLA Collaboratore vicario - Sostituzione del Dirigente Scolastico - Formulazione orari scolastici - Rapporti con l'utenza -Sostituzione docenti assenti - Rapporti con i docenti del Liceo Scientifico	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	• ADIMARI LUGIA: Orientamento • DI VICO DE SIMONE ANNA: Gestione attività culturali e attività previste dall'art. 1, comma 6, punto c) della Legge n. 107/2015, Organizzazione eventi • ESPOSITO COSIMO: Responsabile di plesso, sostituzione docenti assenti e rapporti con gli alunni Liceo Classico, Responsabile Viaggi di Istruzione e Uscite didattiche dell'Istituto • LIBRANDI ROSSELLA: Responsabile di plesso. Formulazione orari docenti, Rapporti con i docenti e con l'utenza Liceo Classico • LO GIUDICE ANNAGIULIA: Rapporti con il territorio, Gestione attività di comunicazione e di propaganda, Supporto sostituzione docenti. • CERBINO ANTONIA: Gestione Manifestazioni e Concorsi, Valorizzazione delle eccellenze,	6





	coordinatore Educazione Civica	
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"><li>• SOSTO COSIMO AGOSTINO: Coordinamento, monitoraggio e gestione PTOF, Valutazione ed Autovalutazione.</li><li>• SOMMARIO FRANCESCO: Formazione docenti e Recupero alunni</li><li>• BORAGINA ROSA: Integrazione, attività di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo</li></ul>	3
Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dipartimento Umanistico: LO GIUDICE ANNAGIULIA.</li><li>• Dipartimento Storico-Filosofico: MEZZOTERO ANTONELLA.</li><li>• Dipartimento di Matematica e Fisica: SOMMARIO FRANCESCO.</li><li>• Dipartimento di Scienze: ALESSIO GABRIELLA.</li><li>• Dipartimento di Lingue: SOSTO ANNUNZIATA.</li></ul>	5
Responsabile di plesso	Liceo Classico e Liceo delle Scienze Umane: Esposito Cosimo e Librandi Rossella	2
Animatore digitale	Zicaro Rosario	1
Coordinatori di classe	Liceo Scientifico: <ul style="list-style-type: none"><li>• 1A CREDIDIO SANDRA</li><li>• 2A LO GIUDICE ANNAGIULIA</li><li>• 3A CITINO ANTONIO</li><li>• 4A GIANNELLI RAFFAELLA</li><li>• 5A MEZZOTERO ANTONELLA</li><li>• 1 B ROCCO MARIA</li><li>• 2B GIRALDI MASCIA</li><li>• 3B ADIMARI LUIGIA</li><li>• 4B SOMMARIO FRANCESCO</li><li>• 5B GUIDO TERESA</li><li>• 1C RUSSO FRANCESCA</li><li>• 5C ADIMARI LUIGIA</li></ul> Liceo delle scienze applicate: <ul style="list-style-type: none"><li>• 1C PANZA MARIA FRANCESCA</li><li>• 2C ROMIO GIORGIO</li><li>• 3C BARONE ANTONELLA</li><li>• 4C ZICARO ROSARIO DAMIANO</li><li>• 1D MALORGIO MARIANGELA</li><li>• 2D FALBO ANTONIO</li><li>• 3D PETRONE</li></ul>	41



	<p>ISABELLA • 4D CALAROTA ACHIROPITA • 5D ALESSIO GABRIELLA • 2E ZICARO ROSARIO DAMIANO • 5F SPINA DOMENICO Liceo delle scienze umane: • 1A DIEGO CATERINA • 2A ALTIMARI DAMIANO • 3A OTTOMINELLI ISABELLA • 4A ORIOLO ANNAMARIA • 5A MICELI MARIA TERESA • 2B PIGNATARO FRANCESCO • 3B SISCA MAURIZIO • 4B SPADAFORA ROSELLINA • 4C SOSTO COSIMO AGOSTINO Liceo Classico: • 1A SOSTO ANNUNZIATA • 2A ALFANO PIERGIORGIO • 3A ESPOSITO COSIMO • 4A MANCUSO ALESSANDRA • 5A TINARI KATIA • 2B DI VICO DE SIMONE ANNA • 3B LIBRANDI ROSSELLA • 4B MARCHIANO' RITA • 5B VERRI ANTONIO</p>	
--	--	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Sovrintendenza servizi amministrativo-contabili.          Definizione ed esecuzione atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economia. Scuola in chiaro. Inserimento dati SIDI. Elezioni consigli di classe e Consiglio d'Istituto.          Convocazione Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva.          Procedura per adozione dei libri di testo. Visite e viaggi d'istruzione. Assicurazione alunni e procedure denunce infortuni, rapporti con società assicuratrici e INAIL. Buoni libro e cedole librarie. Tenuta dei registri di Inventario, Tenuta dei registri di magazzino; Emissione dei buoni d'ordine; Ricognizione beni e Rinnovo degli inventari; Carico e scarico materiale; Richieste Durc, Cig</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Ufficio protocollo</b>	Protocollo corrispondenza in entrata e in uscita. Archiviazione. Raccolta atti da sottoporre alla firma. Circolari interne. Pubblicazione atti sito web e albo pretorio.
<b>Ufficio per la didattica</b>	Gestione alunni. Attività connesse alla gestione tecnico-pratica di iscrizioni alunni, trasferimenti e nulla osta. Aggiornamento curriculum alunni. Amministrazione fascicoli personali alunni.
<b>Ufficio Personale</b>	STATO GIURIDICO DEL PERSONALE: Dichiarazioni dei servizi, Ricostruzioni di carriera, passaggi di ruolo e inquadramenti retributivi, Ricongiunzioni e riscatti periodi assicurativi, Pratiche Pensioni e inidoneità al servizio; ORGANICO di diritto e di fatto, Graduatorie di soprannumero, Mobilità; SUPPLENZE: Graduatorie, Convocazioni, Contratti con conseguente digitazione al SIDI, Rapporti con USP e Rag. Prov.le dello Stato. Tenuta scrupolosa del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale. Gestione assenze del personale

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online

[https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login\\_form2.jsp](https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp)

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ IONIO SOSTENIBILE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

La Rete Nazionale dei Licei Classici persegue le seguenti finalità per il rinnovamento del curriculum del liceo classico e la valorizzazione della cultura umanistica:

- individua e predispone percorsi di didattica innovativa, con particolare riferimento alle iniziative di formazione e ricerca metodologica e didattica in relazione alla recente normativa;
- raccoglie e seleziona le azioni e le proposte progettuali di innovazione del curriculum, provenienti da tutto il territorio nazionale;
- monitora e verifica le attività realizzate dalle singole scuole e valuta i risultati raggiunti, avvalendosi eventualmente della consulenza di università, associazioni, fondazioni, centri di ricerca, studiosi ed esperti;
- progetta e implementa lo sviluppo del "Portale della Rete Nazionale dei Licei Classici";
- promuove e sostiene la più larga condivisione e valorizzazione di esperienze realizzate nell'ambito delle metodologie innovative;
- coordina attività per l'internazionalizzazione del curriculum del liceo classico anche attraverso la collaborazione con rappresentanti istituzionali dei sistemi di istruzione di altri paesi;
- valorizza le attività delle singole reti regionali o delle singole scuole;
- offre pareri e consulenze alle scuole che ne facciano richiesta;
- favorisce un proficuo rapporto tra scuola, università, enti di ricerca e altri soggetti, pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, sostegno e studio delle discipline del curriculum, ai fini di una migliore formazione degli studenti e in un'ottica di orientamento post diploma.

### ❖ RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
---------------------------------	--

**❖ RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI**

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ AVANGUARDIE EDUCATIVE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ CORSO COVID-19**

Misure di prevenzione e contenimento del COVID-19

<b>Destinatari</b>	Personale docente
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CORSO PRIVACY**

La legge definisce la formazione sulla privacy come una Misura di Sicurezza obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni che intendono far trattare dati personali al proprio personale. Il Regolamento Europeo Privacy e il D.lgs. 196/2003 (così come modificato dal D.lgs. 101/2018) prevedono che ogni Titolare del Trattamento e ogni Responsabile del Trattamento pianifichi Corsi Privacy periodici per tutti i dipendenti e collaboratori autorizzati a trattare dati personali. Il piano di formazione privacy prevede programmi specifici e diversificati per Data Protection Officer (DPO), Responsabile Trattamento Dati (Responsabile Privacy), Amministratore di Sistema e Persona Autorizzata al Trattamento Dati (Incaricato Privacy).

<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CORSO COMPETENZE DIGITALI**

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la



progettazione operativa di attività.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ CORSO NORMATIVA PEI, PDP E GESTIONE ALUNNI CON DSA E BES D'ISTITUTO

L’Inclusione è un processo che coinvolge tutti contesti di sviluppo degli adolescenti e riguarda tutti gli alunni indistintamente e le loro potenzialità. La scuola inclusiva opera per creare un ambiente favorevole al benessere e allo sviluppo di ogni singolo studente, agendo prima sul contesto, poi sul soggetto, contrastando l’esclusione in ogni sua forma, rendendo partecipi alla vita e all’ambiente scolastico ogni alunno, nel rispetto dell’individualità di ciascuno. Essa non cerca di annullare le differenze, ma vuole insegnare a vivere con le differenze. Per raggiungere il traguardo dell’inclusione è necessaria la cooperazione di molteplici attori, provenienti da contesti diversi (scuola, famiglia, servizi sociali, specialisti) che devono essere in grado di coordinare le proprie azioni, per garantire la messa in pratica delle azioni necessarie; per questo la normativa prevede la creazione di gruppi di lavoro (GLHI, GLHO, GLI), l’elaborazione di strumenti di pianificazione e monitoraggio (PAI, PEI, PDP), la formazione di docenti specializzati nella gestione e attuazione delle strategie inclusive; grazie a queste risorse e ad una progettazione allargata all’esterno, la scuola riesce a soddisfare più efficacemente i bisogni educativi di quegli alunni che altrimenti rischierebbero di rimanere indietro o peggio fuori, esclusi per sempre.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>





	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SULLE METODOLOGIE DIDATTICHE ATTINENTI LE AVANGUARDIE EDUCATIVE**

Formazione dei docenti sulle tematiche principali esposte nella Rete Nazionale delle Avanguardie Educative, con particolare riferimento al Debate, alle tecniche di realizzazione del Digital Storytelling, all'applicazione del digitale all'interno della pratica di insegnamento-apprendimento.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--	---



<b>Destinatari</b>	DSGA, Personale Amministrativo, Personale collaboratore scolastico, Personale tecnico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE, SICUREZZA DEI DATI E PRIVACY**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, COLLABORAZIONE E REALIZZAZIONE DI MODELLI DI LAVORO IN TEAM:**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Collaboratori scolastici
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola